



COME ARRIVARE IN AUTO ALLA PARTENZA: da Piacenza (54 km) portarsi a Carpaneto e seguire per Veleia, San Michele e Prato Barbieri, dove si seguono le indicazioni per S. Franca e Groppallo. Da Fiorenzuola (38,5 km) portarsi a Morfasso e seguire le indicazioni per Rocchetta e Santa Franca.

A4- ANELLO DELLA PENNA

Percorso ad anello: Santuario Santa Franca - Fonte Santa Franca - Monte La Penna - Montelana - Santuario Santa Franca.

Lunghezza in Km: 5,6

Tempo di percorrenza: 2h e 30'

Difficoltà: Escursionistico

Segnavia: bianco/rosso

Acqua sul percorso: si

Punto più alto: Fonte S. Franca (mt 1229)

Il sentiero **A4**, di nostra nuova progettazione e riconosciuto dal CAI, è un percorso ad anello con partenza e arrivo al Santuario di S. Franca e si compone dei seguenti tratti segnalati in bianco/rosso:

- ◆ Santuario S. Franca - Fonte di S. Franca: **sentiero CAI 901**
- ◆ Fonte S. Franca - Monte La Penna: sentieri **A4 + CAI 043**
- ◆ Monte La Penna - Montelana: **sentiero CAI 043**
- ◆ Montelana - Santuario S. Franca: **sentiero CAI 901**

IL PERCORSO ESCURSIONISTICO. Si compone di vari tratti di sentieri uniti tra loro per formare un anello. Inizia dal Santuario di S. Franca seguendo il tratto asfaltato del sentiero **CAI 901** fino a raggiungere in breve, poco più a monte, la Fonte di S. Franca.

Il sentiero **A4** devia a destra nel bosco e prosegue fino al bivio con il sentiero **CAI 043** attraverso boschi e alcuni bei scorci panoramici sulla Val Chero. Dal bivio del medesimo si prosegue fino al punto panoramico del monte La Penna. Al ritorno si segue il sentiero **CAI 043** fino a giungere a Montelana. Dalla bella fontana a destra, seguendo il sentiero **CAI 901**, si inizia l'ultimo tratto in salita del percorso per avvicinarsi nuovamente al Santuario di S. Franca.

BENI ARCHITETTONICI, NATURALI E STORIA DEI LUOGHI

Il **Santuario e la Fonte Sacra di S. Franca**. Sul monte S. Franca, in tempi antichissimi fu eretto un monastero che ospitò per circa due anni (1214 - 1216) Franca e le sue compagne. Dal 1882 è presente un Oratorio quale testimonianza devozionale della



La Fonte Sacra di S. Franca. (F. Ferrari)

popolazione locale per Colei che, nel raccoglimento di questi luoghi, insegnò alle giovani suore e ai popolani, l'amore di Dio, la carità e la fede. A suo tempo venne proclamata patrona della Val d'Arda dal cardinale Silvio Oddi. Da diversi secoli, il luogo è molto frequentato e celebrato dai devoti della Santa che, ogni anno, la prima e l'ultima domenica di agosto, si ritrovano per rinnovare la loro fede presso il Santuario morfassino.

In queste occasioni si riuniscono le famiglie locali con gli emigrati, che tornano appositamente per queste celebrazioni devozionali. Secondo la tradizione, poco sopra il Santuario esiste una fonte scaturita per desiderio di Franca che le avrebbe conferito proprietà risanatrici, che le sono attribuite tuttora. Nel 2018, l'associazione "...Basta nà", ha restaurato la Sacra Fonte, apponendovi anche una bacheca informativa e rimettendo in funzione la pompa per poter nuovamente erogare "l'acqua benedetta".



Primavera a S. Franca. (F. Ferrari)



Scritta sul rifugio del monte La Penna. (Giuseppe Zanoni)

Monte La Penna.

Il monte si raggiunge attraversando una selvaggia faggeta, tappezzata dalle variopinte fioriture di primule, campanellini e anemoni, tanto dal monte S. Franca, quanto dai borghi di Montelana e Costa di Gropoduceale.

Sulla cima, un balcone panoramico naturale a strapiombo sulla sottostante Val Nure, è stata posizionata una grande croce e realizzato un piccolo rifugio sempre aperto.

Montelana. Il toponimo che un tempo era attribuito anche all'attuale monte S. Franca, ora identifica solamente il piccolo villaggio che sorge ai piedi del monte.



La croce sul Monte la Penna. (F. Ferrari)